

Il Sole 24 Ore NordEst Mercoledì 29 Giugno 2011 - N. 25

Turismo. Cresce l'interesse privato per il comprensorio sciistico transfrontaliero

Pmi in pressing per Pramollo

Attesa per l'ok regionale - Luci (Confindustria): «Opera strategica»

UDINE

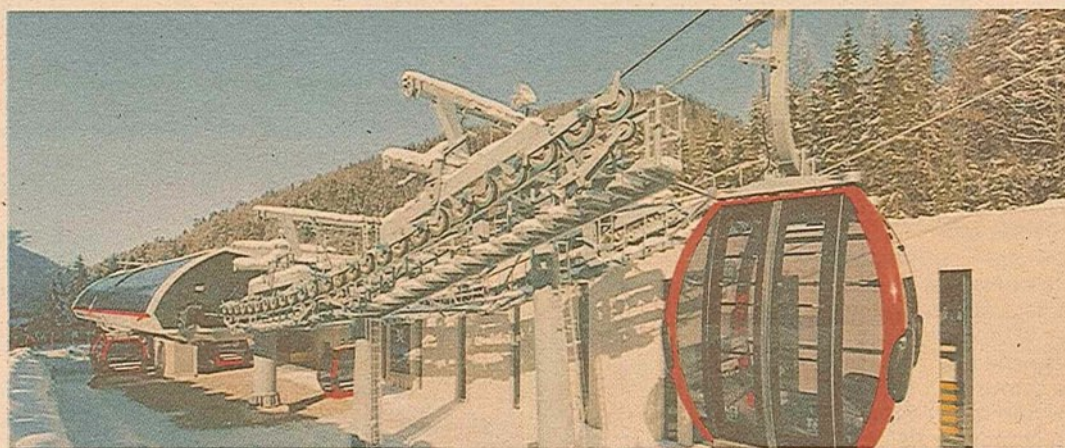
Alessandra Salvatori

Anche Confindustria scende in campo e si aggiunge ad istituzioni e privati, in pressing sulla regione per stringere i tempi sul via libera al Progetto Pramollo, volto alla realizzazione del primo comprensorio sciistico su tre confini (Italia, Austria e Slovenia), destinato, con 200 chilometri di piste, a divenire per dimensioni il quarto della Penisola. Tanto da attrarre un numero crescente di investitori, una ventina solo in Italia.

Il progetto prevede un costo di 76,7 milioni, finanziati dalla Regione Friuli-V.G. (44), dal Land Carinzia (6) e per il resto da coprire in project financing, con l'apporto di privati austriaci ed italiani. Il piano prevede la realizzazione di una cabinovia in tre tratte tra Pontebba e il Monte Marizze, di 10 chilometri di piste in territorio italiano, di due parcheggi di interscambio, di strutture commerciali e di servizio, nonché di 845 nuovi posti letto, nell'area di Pontebba (Ud), da ricavare recuperando costruzioni fatiscenti, come ex caserme, aree scalo ferroviarie, vecchi alberghi e scuole abbandonate. Un servizio di skibus collegherà poi Tarvisio e Sella Nevea con Pontebba e, dunque, con Pramollo Nassfeld e i suoi 110 chilometri di piste. Sono stimati 205 nuovi posti di lavoro.

Il piano convince il presi-

Project financing da 76,6 milioni



Al computer. Elaborazione del secondo tronco di cabinovia previsto nel collegamento Pontebba-Pramollo

44 milioni

Quota pubblica. L'esecutivo Fvg deve pronunciarsi sull'interesse pubblico per la costruzione

dente di Confindustria Udine, Adriano Luci, secondo il quale si tratta del «primo grande progetto pensato per recuperare e rilanciare attività economiche e produttive in una vallata la cui sofferenza è iniziata con la realizzazione dell'autostrada. La regione dovrebbe tenerne conto ed accelerare i tempi, evitando tra l'altro che ad investire siano altri, facendoci concorrenza».

L'attuale progetto ha preso avvio nel gennaio del 2009, con un bando regionale. Capofila del project financing è Doppelmayr, assieme all'altoatesina Leitner ai vertici mondiali nella costruzione di impianti a fune (14mila quelli

26,7 milioni

La quota privata. Altri 6 milioni dovrebbero venire invece conferiti dal land della Carinzia

già realizzati), con 2.600 dipendenti ed un fatturato medio annuo di 600 milioni.

Il parere della commissione tecnica che dovrà formulare le proprie indicazioni alla Giunta Tondo in merito alla sussistenza dell'interesse pubblico alla costruzione dell'impianto, che era atteso a giorni, è destinato, però, a slittare. La parola finale spetterà, poi, all'esecutivo. «Fino ad allora - dichiara Isabella De Monte, sindaco di Pontebba - non potrà trovare sbocco l'interessamento dei tanti privati intenzionati ad investire per sviluppare il progetto a valle». Tra questi, secondo indiscrezioni raccolte dal «Il Sole 24 Ore NordEst», vi sa-

10

Chilometri. La lunghezza delle piste di rientro a Pontebba, che offrirebbe 845 nuovi posti letto

rebbero il Gruppo Interna di Tavagnacco (Ud), che starebbe valutando la possibilità di realizzare un albergo di lusso a valle, e il Gruppo Marcegaglia, attivo anche nel settore del turismo e della gestione alberghiera ed immobiliare.

A chi contesta il progetto, temendo ripercussioni negative su Promotur e sui cinque poli sciistici gestiti dalla società in Friuli-V.G., De Monte replica che è vero l'opposto. «Sfrutteremo il moderno polo austriaco - dice il primo cittadino - per attivare l'economia sul versante italiano, incrementando il turismo stanziale a discapito di quello mordi e fuggi».